

### 3. L'assetto societario nel periodo di riferimento.

#### Gli organi.

Nel corso degli esercizi 1996-97, oggetto della presente relazione, il soggetto che si configura quale centro di imputazione degli interessi in materia di Cinema è ancora l'Ente Cinema S.p.a. in cui è stato trasformato l'Ente di gestione per effetto dell'art. 5 bis del decreto legge n. 118/1993, convertito in legge n. 202/1993.

A seguito della trasformazione operata dalla su citata legge l'Ente Cinema risulta ricadere sotto la disciplina delle norme del Codice Civile, in quanto si configura come Società per azioni.

E' stato adottato apposito Statuto (delibera dell'Assemblea in data 26 novembre 1993) nelle cui norme risultano canonizzati i fini propri della S.p.a., che ancora era denominata Ente Cinema, nonché la definizione delle competenze degli organi.

La Società per azioni succeduta all'Ente pubblico economico ha una durata statutaria prefigurata fino al 2100 ed espressamente rinnovabile con deliberazione dell'Assemblea.

Nell'attuale assetto azionista unico è il Ministero del Tesoro.

L'oggetto sociale della Società è determinato nell'esercizio, diretto o indiretto, di attività nel settore del cinema e dell'industria cinematografica, degli audiovisivi e più in generale delle comunicazioni, allo scopo di promuovere lo sviluppo, in ambito nazionale ed internazionale, quali forme di espressione artistica, di promozione culturale e di comunicazione sociale di rilevante interesse per la collettività e "quali fattori di cospicua importanza strategica per l'industria nazionale audio-video-cinematografica" (art. 4).

Alla società è espressamente attribuito il compito statutario nella determinazione "dell'indirizzo e coordinamento tecnico e finanziario delle socie-

tà partecipate, nonché la prestazione a favore di esse dell'assistenza tecnica e finanziaria" (art. 4).

All'Ente S.p.a. è riservata la gestione centralizzata dei servizi degli impianti.

Risulta prevista come ordinaria la partecipazione ed interessenza di altre società, sia italiane che straniere aventi oggetto analogo, affine o complementare.

La nuova società nella sua configurazione privatistica si connota come società finanziaria che persegue i fini istituzionali in modo diretto o indiretto mediante le partecipazioni qualificate e finalizzate nelle società - di cui dispone il controllo gestionale.

Il soggetto di diritto privato che succede all'ente di gestione risulta preposto al conseguimento di fini pubblici generali a mezzo dello svolgimento di interventi strategici attraverso le società partecipate, quale azionista di maggioranza, ed alle quali è demandata l'attività imprenditoriale e industriale in senso proprio.

Il capitale sociale ai sensi dell'art. 5 dello Statuto è determinato in Lire 153.578.807.000 rappresentato da 153.578.000 azioni del valore di mille lire.

Gli organi ricadono nella disciplina del Codice Civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dall'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea ed è composto da un numero di membri non inferiore a sei e non superiore a nove.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica un triennio; i consiglieri uscenti sono rieleggibili.

L'Assemblea nel corso del mandato può variare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea nomina il Presidente.

Ai sensi dell'art. 24 il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore delegato e conferisce apposite deleghe.

Il Collegio Sindacale è eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

I sindaci sono rieleggibili.

Per lo svolgimento del mandato di ciascuno dei componenti degli organi collegiali è previsto un compenso.

Con deliberazione del 16 dicembre 1996 l'Assemblea societaria ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione determinandone la composizione nel numero di sette membri.

Nella stessa seduta è stato nominato il Collegio Sindacale.

I compensi per i componenti dei su citati Organi sono stati così determinati:

|                                         | <i>Compensi annui lordi</i> |
|-----------------------------------------|-----------------------------|
| Presidente Consiglio di amministrazione | 120.000.000                 |
| Consiglieri d'Amministrazione           | 30.000.000                  |
| Presidente Collegio Sindacale           | 45.000.000                  |
| Componenti effettivi Collegio Sindacale | 30.000.000                  |
| Componenti supplenti Collegio Sindacale | 1.500.000                   |

E' stato altresì determinato in L. 300.000 il gettone presenza per ogni componente del Consiglio e del Collegio sindacale.

La durata di nomina è stata stabilita per un triennio e cioè sino al 16 dicembre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 1996 ha provveduto alla nomina dell'Amministratore delegato ed all'ulteriore fissazione dei compensi per Organi Sociali come sottoportato:

|                                         | <i>Compensi annui lordi</i> |
|-----------------------------------------|-----------------------------|
| Presidente Consiglio di amministrazione | 135.000.000                 |
| Amministratore delegato                 | 113.000.000                 |
| Consiglieri d'Amministrazione           | 34.000.000                  |
| Presidente Collegio Sindacale           | 51.000.000                  |
| Componenti effettivi Collegio Sindacale | 34.000.000                  |
| Componenti supplenti Collegio Sindacale | 1.700.000                   |

Si ritiene conclusivamente di precisare che al Magistrato delegato al controllo è corrisposto il solo citato gettone di presenza.

#### 4. Il Piano di ristrutturazione.

Il 15 giugno 1994 l'Ente Cinema ha predisposto un documento intitolato "Linee guida per il progetto di sviluppo e ristrutturazione per l'esame del Ministero del Tesoro".

Le linee guida prefiguravano una ristrutturazione attraverso:

- l'avvio di un processo di riorganizzazione del Gruppo verso obiettivi di efficienza, con la riattribuzione all'Ente del ruolo di Holding di indirizzo e controllo, facendo leva sulla implementazione del sistema informatico del controllo di gestione;
- la soppressione di Cinecittà International, attraverso una fusione per incorporazione nello stesso Ente Cinema e l'attribuzione delle funzioni promozionali e dell'uso del marchio allo stesso Ente Cinema e da questo concessi in affitto a Cinecittà Servizi S.p.a.;
- la realizzazione del complesso Multisala con il coinvolgimento di partner privati;
- lo svolgimento da parte dell'Ente di una funzione di stimolo per la rinnovazione tecnologica e le nuove frontiere multimediali attraverso intese con operatori specializzati;
- la salvaguardia del patrimonio immobiliare di Cinecittà attraverso la incorporazione della stessa nell'Ente;

Veniva, quindi, prefigurato un Piano di ristrutturazione funzionale alla attuazione di una nuova strategia del Cinema Italiano.

L'Ente Cinema prefigurava una strategia di lungo respiro tendente a:

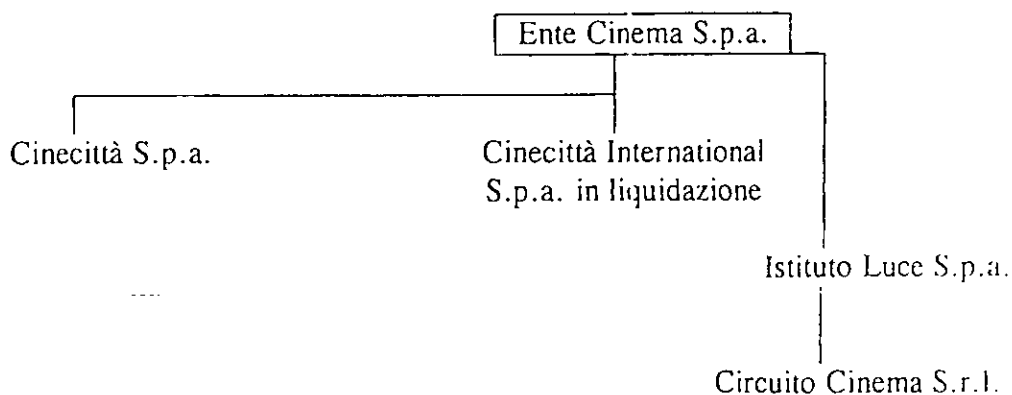
- garantire la competitività e redditività attraverso una efficienza ottimale ed una politica di alleanze operative a livello nazionale e internazionale;

- espletare i compiti tradizionali di salvaguardia del patrimonio accumulato e di supporto al comparto produttivo come strumento trainante di politica industriale;
- costituire una forte aggregazione di competenze e di attività nel settore del Cinema;
- estendere gradualmente l'ambito delle attività di sviluppo multimediale a supporto dell'industria del Cinema.

Dopo lunga elaborazione istruttoria e previa acquisizione del giudizio di fattibilità dei due advisors nominati dal Ministero del Tesoro, Arthur Andersen MBA e Rothschild Italia, il 17 aprile 1996 veniva varato il Piano di ristrutturazione del Gruppo, approvato in Assemblea dall'Azionista Ministero del Tesoro.

Il Piano prevedeva iniziative incisive sulla struttura del gruppo Societario per la realizzazione delle strategie di innovazione su richiamate.

La struttura al momento in cui il Piano veniva varato era la seguente:



- Cinecittà S.p.a. era proprietaria di un'area industriale di circa 40 ettari, impegnata nelle attività industriali di produzione cinematografica e televisiva.
- Cinecittà International destinata alla promozione del Cinema Italiano all'estero era già in liquidazione per essere incorporata dalla Holding.

- Istituto Luce S.p.a., proprietaria di un importante archivio storico fotocinematografico, impegnato nelle attività di realizzazione e di distribuzione di prodotti di fiction e documentari, nonché nella gestione di sale di film di qualità.

La Sub filia Circuito Cinema S.r.l. risultava costituita dall'Istituto Luce con partecipazione del 70 per cento.

Il Piano puntava a conseguire:

- un obiettivo di efficienza, previo superamento della cultura di produzione assistita;
- un obiettivo di parziale privatizzazione delle attività produttive, attraverso la ricerca ed il coinvolgimento di privati nelle società di gestione con apporto di risorse;
- un obiettivo di sviluppo e diversificazione dell'attività sui mercati attraverso investimenti in nuovi settori tecnologici;
- un obiettivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le fasi della ristrutturazione sono caratterizzate dagli eventi già realizzati:

a) Cinecittà International.

La Società era già in liquidazione nel 1996. Nel novembre 1996 è stato completato il processo di fusione per incorporazione. All'Ente sono state trasferite tutte le funzioni di promozione del Cinema Italiano all'estero.

b) Multisale.

L'obiettivo di coinvolgere i partners privati per la gestione del complesso Multisale supposeva l'elaborazione di un piano finanziario e la costituzione di una nuova Società.

In data 29 aprile 1998 tra Cinecittà Holding S.p.a. e la Warner Village S.p.a. è stata costituita la Società a responsabilità limitata denominata

“Progetto Multisala Cinecittà” per l’attuazione del piano e la costituzione della struttura Multisala.

c) Cinecittà Servizi.

La nuova società del Gruppo Cinecittà Servizi S.p.a. è stata costituita nel maggio 1997.

Il completamento dell'attuazione del Piano prevede una serie di iniziative specifiche che si riassumono nel quadro di seguito riportato.

### **Piano di ristrutturazione del Gruppo**

- Ridefinizione del ruolo e delle funzioni del Gruppo
- Individuazione degli obiettivi di breve, medio, lungo periodo
- Riorganizzazione delle società per aree di business
- Analisi ed introduzione di un sistema informativo di gruppo
- Formazione dirigenti e quadri alla gestione per budget
- Avvio di una gestione per budget
- Revisione dei criteri di ammortamento opere filmiche
- Revisione dei criteri di valutazione crediti
- Formazione dirigenti e quadri alle politiche di marketing
- Liquidazione Cinecittà Intern. e ripartizione delle sue funzioni
- Accordo con terzi operatori per la gestione di sale cinematografiche
- Accordi con terzi operatori per la valorizzazione dell'archivio fotografico
- Riorganizzazione produttiva dei laboratori
- A) Introduzione delle procedure di controllo di gestione
  - Organizzazione di una struttura di auditing presso l'Ente
- B) Fusione di Cinecittà International S.p.A. nell'Ente
- C) Selezione di partners per la Multisala
- D) Selezione di partners per Cinecittà Servizi
- E) Acquisizione di apparati di post-produzione digitale
- F) Acquisizione di partecipazioni nella gestione di sale cinematografiche
- G) Impianto di rete di operatori per promozione e diffusione di film all'estero
- H) Intese con operatori per l'archivio cinematografico e prodotti multimediali

- A) Progetto di struttura espositiva permanente per la Città del Cinema
- B) Modifica degli statuti per l'autonomia delle società
- C) Costituzione società miste di realizzazione e gestione della Multisala
- D) Costituzione di Cinecittà Servizi
- E) Costituzione di un organismo per il restauro dei film
- F) Ridefinizione dell'immagine del Gruppo e politica di marchio
- G) Incorporazione di Cinecittà S.p.A. nell'Ente

- A) Acquisizione dell'edificio ex sede Istituto Nazionale Luce
  - Trasferimento di Ente ed Istituto Luce in locali ristrutturati
  - Ristrutturazione degli edifici dismessi in Cinecittà
- B) Insediamenti di attività dell'indotto nell'ex Ist. Naz. Luce
- C) Piano di riorganizzazione urbanistica dell'intera area

Il Piano risulta varato sotto la gestione del Consiglio di Amministrazione nominato il 26.11.1993.

Il Ministero del Tesoro ha provveduto ad autorizzare il Piano di ristrutturazione con nota n. 730245 in data 18 ottobre 1995.

Il Piano come emerge dai richiami fatti è in stato di avanzata attuazione.

## 5. Le Società del Gruppo

Nel periodo di riferimento (Esercizi 1996 e 1997) oggetto della presente relazione il Gruppo dell'Ente Cinema S.p.a. risulta costituito dalle sottorichiamate società:

- Cinecittà S.p.a.
- Istituto Luce S.p.a.
- Cinecittà Servizi S.p.a.
- Cinecittà International S.p.a.
- Multisala Cinecittà.

La Società Capo-gruppo risulta azionista di maggioranza in tutte le Società controllate.

Si ritiene di precisare che i bilanci di esercizio societari sono assoggettati a revisione contabile da parte della Reconta Ernest & Young.

### 1 - Cinecittà S.p.a.

E' la società che ha subito le più profonde trasformazioni fino alla fusione per incorporazione con decorrenza 1.1.1998. Con i due esercizi 1996-97 si conclude l'attività di gestione.

La Società per norma statutaria ha svolto l'esercizio dell'industria cinematografica ed audiovisiva direttamente o in compartecipazione di terzi.

L'art. 2 dello Statuto prevedeva che la Società "opera nel settore dei Teatri di posa e costruzioni, scene, della produzione, delle riprese, dello sviluppo stampa, della sincronizzazione e sonocrizzazione, nonché in quello delle tecnologie connesse alla produzione e riproduzione di immagini".

Alla Società risultavano pure assegnati interventi per “attività idonea a favorire la ricerca sperimentale e di laboratorio, attività di promozione anche economica e commerciale degli impianti”.

Lo stesso articolo prevedeva che la Società potesse “compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria o commerciale accessoria o ausiliaria all’oggetto sociale, nonché prestare servizi per allestimenti espositivi in Italia e all’estero”.

La Società è stata gestita da un Consiglio di Amministrazione e un Amministratore unico secondo i programmi deliberati e le direttive approvate dall’Assemblea.

Cinecittà S.p.a. era proprietaria di un’area industriale di circa 40 ettari, utilizzata nelle attività industriali di produzione cinematografica e televisiva.

In sede di attuazione del Piano di ristrutturazione del Gruppo, Cinecittà S.p.a. il 6 agosto 1997 stipulava un contratto di affitto di Ramo di Azienda con la Società Cinecittà Servizi S.p.a. di nuova costituzione.

Mediante il richiamato contratto la locatrice Cinecittà S.p.a. conferiva alla locataria Cinecittà Servizi S.p.a. l’affitto di un Ramo di Azienda avente per oggetto:

- gli impianti, i macchinari, le attrezzature commerciali, gli accessori, i mobili e gli arredi;
- i diritti di proprietà intellettuale relativi alle attività svolte dalla locatrice;
- i crediti di natura commerciale;
- i crediti nei confronti di banche e società consociate della locatrice.

Le parti davano atto che il Ramo d’Azienda fosse comprensivo dell’avviamento commerciale.

L'affitto di Ramo d'Azienda da parte di Cinecittà S.p.a. alla neo costituita Cinecittà Servizi S.p.a. è risultato funzionale al nuovo assetto societario del Gruppo con una specificazione di compiti statuari.

Cinecittà S.p.a., privata dell'attività produttiva, rimaneva una semplice immobiliare. Conseguentemente è stato agevole procedere in tempi successivi alla incorporazione e fusione con la Società Holding finanziaria alla fine dell'esercizio.

#### Istituto Luce S.p.a.

La Società per norma statutaria persegue "la realizzazione, diffusione e distribuzione....di prodotti audiovisivi ed opere cinematografiche a corto, medio o lungo metraggio con particolare riguardo a quelli di valore culturale, a quelli didattici, scientifici, sperimentali, promozionale, per ragazzi, di formazione professionale.... nonché a quelle previste dalle norme in materia di turismo e spettacolo".

La stessa norma statutaria prevede compiti di "programmazione di sale cinematografiche e di videosale".

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e da un Amministratore unico secondo i criteri determinati dall'Assemblea.

All'Assemblea compete l'approvazione dei programmi annuali e poliannuali delle attività e degli investimenti.

#### Cinecittà Servizi S.p.a.

In data 15 maggio 1997, quale momento essenziale di attuazione del Piano di ristrutturazione e sviluppo è stata istituita la nuova struttura operativa di Cinecittà Servizi S.p.a..

Come già accennato, al nuovo soggetto del Gruppo (Cinecittà Servizi), Cinecittà S.p.a., destinata alla incorporazione nella Holding, ha concesso in affitto l'”attività di stabilimento”, Ramo d'Azienda, nonché gli immobili.

I contratti risultano sottoscritti il 6 agosto ed il 13 ottobre 1997

#### Cinecittà International S.p.a.

La fusione per incorporazione di Cinecittà International è stata attuata nel corso del 1996. Cinecittà International conseguentemente cessa come soggetto operativo autonomo con competenza in materia di promozione del Cinema Italiano all'estero e si configura come Divisione di Cinecittà Holding S.p.a..

#### Multisala Cinecittà

In data 29 aprile 1998 tra la Holding Cinecittà e la Warner Village Cinema S.p.a. è stata costituita una Società a responsabilità limitata denominata “Progetto Multisala Cinecittà”, struttura funzionale all'attuazione del Piano Multisala.

**6. I Bilanci dell'Ente Cinema S.p.a. negli Esercizi 1996 e 1997**  
**I - Stato Patrimoniale**

I Bilanci dell'Ente Cinema S.p.a. (oggi Cinecittà Holding S.p.a.) al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1997 sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione nominato il 16 dicembre 1996 e attualmente in carica, la cui composizione è riportata nel paragrafo sulla composizione degli organi.

Il bilancio al 31 dicembre 1996 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 1997.

Il Collegio Sindacale ha rassegnato la sua Relazione in data 12 giugno 1997 che è allegata al bilancio.

La Società di revisione Reconta Ernest & Young ha presentato in data 9 giugno 1997 la relazione di certificazione, attestante che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico al 31 dicembre 1996.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea (Azionista unico Ministero del Tesoro) in data 30 giugno 1997.

Il bilancio al 31 dicembre 1997 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 giugno 1998.

La Relazione del Collegio Sindacale che ha esaminato il bilancio di gestione in tutte le sue componenti, è stata depositata in data 11 giugno 1998.

La Soc. Reconta Ernest & Young ha redatto la propria relazione di certificazione sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 1997.

L'Assemblea della Società (Azionista unico Ministero del Tesoro) ha proceduto all'approvazione del bilancio adottato dal Consiglio nella seduta del 30 giugno 1998.

I bilanci sono redatti secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del vigente Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha dichiarato di aver adempiuto nel corso dei due esercizi ai doveri prescritti dal Codice Civile, e di aver verificato l'organizzazione contabile aziendale, l'osservanza delle norme di legge e di statuto, nonché la regolare tenuta della contabilità, attestando nel contempo che nessun fatto censurabile è stato segnalato, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136.

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2424 Codice Civile i bilanci si articolano in:

- 1 - Stato patrimoniale;
- 2 - Conto economico;
- 3 - Nota integrativa.

Detti documenti contabili sono accompagnati dalla Relazione degli Amministratori, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione di certificazione.